

Scritte neonaziste al Centro migranti di Maglie, la condanna della Cgil

MAGLIE – “**Arbeit Macht Frei**” (in italiano, “Il lavoro rende liberi”). E’ la scritta che è comparsa ieri davanti al **Centro migranti di Maglie**, in via San Domenico Savio. La stessa che campeggiava sull’insegna installata all’ingresso dei campi di concentramento **nazisti**, in particolare ad **Auschwitz**. Un brusco ritorno ad un infausto passato che non è passato inosservato. Per la segretaria generale della **Cgil** di Lecce, **Valentina Fragassi**, è “un’offesa alla storia ed all’identità del nostro Paese. La Cgil è da sempre un sindacato antifascista e condanna qualsiasi espressione che inneggi, ricordi o che semplicemente si riferisca ad una pagina tragica della libertà e dei diritti dei cittadini italiani ed europei”.

“Questo episodio – continua – evoca un periodo della storia in cui dietro alla parola “**lavoro**” si nascondevano progetti di annientamento psicologico, fisico e morale di un popolo. Una connotazione beffarda e minacciosa che riecheggia nella scritta degli sconsiderati che hanno lasciato il graffito a Maglie: anche qui il “lavoro” sembra sventolato – sotto gli occhi di persone che lasciano le proprie case, la propria famiglia e la propria nazione – come fosse un miraggio di libertà e non effettivo strumento di emancipazione dell’uomo”. Sull’accaduto sono in corso indagini da parte delle forze dell’ordine